

Problematicità tassonomiche e corologiche nel genere *Fraxinus* (Oleaceae) in Italia

F.M. Raimondo, C. Salmeri, V. Spadaro

Secondo il trattamento sistematico e tassonomico ricevuto nelle flore di riferimento nazionale, *Fraxinus* L. ricorre in Italia con tre taxa specifici: *F. ornus* L., *F. excelsior* L. e *F. angustifolia* Vahl (Amaral Franco 1972, Conti et al. 2005). Le ultime due specie, entrambe della sect. *Fraxinus*, oltre che con le sottospecie nominali sarebbero rispettivamente rappresentate anche con le subsp. *siciliensis* Ilardi & Raimondo e subsp. *oxycarpa* (Willd.) Franco & Rocha Afonso, quest'ultima da Pignatti (1982) trattata nell'originario rango specifico.

In passato, altri taxa – poi relegati in sinonimia dei taxa specifici ricordati – sono stati riferiti al genere in esame. Fra di essi si ricordano *F. rostrata* Guss. (Fig. 1), *F. oxyphylla* M.Bieb., *F. rotundifolia* Mill., *F. australis* J.Gay, oltre a numerose varietà di *F. ornus* descritte nell'Ottocento da M. Tenore per il Sud della Penisola.

Con riferimento alla flora italiana, Fiori (1926) tratta *Fraxinus* L. riunendo all'interno di uno stesso taxon specifico (*F. excelsior* L.) la variabilità riconducibile all'intera sect. *Fraxinus*, stabilendo al suo interno ben 6 varietà tra cui, oltre alla tipica, rientra anche la var. *oxycarpa* (Willd.) Fiori, trattata ora a rango sottospecifico di *F. angustifolia* Vahl (Conti et al. 2005, Camarda, Valsecchi 2008), ora nell'originario rango specifico (Pignatti 1982, Brullo et al. 2001, Arrigoni 2013).

Analogo trattamento riserva Fiori (1926) ad una serie di taxa della sect. *Ornus*, riunite tutte all'interno di *F. ornus* L. e trattate come varietà. Oltre alla varietà nominale del taxon specifico, vi riferisce ben quattro altre varietà.

In merito alla necessità di nuove acquisizioni e studi sulla validità di alcuni di questi taxa, non sono casuali le annotazioni riportate in calce alla trattazione delle specie riconosciute almeno per la Sardegna (Camarda, Valsecchi 2008) e, ancora prima per tutto il territorio nazionale, in Flora d'Italia (Pignatti 1982). Dalla letteratura specifica consultata, non ci sembra che nella seconda edizione dell'opera, in corso di pubblicazione, possano emergere elementi nuovi e modifiche sostanziali nella tassonomia e corologia del genere *Fraxinus* in Italia. Nella prima edizione dell'opera floristica citata, l'autore, riferendosi a *Fraxinus oxycarpa* Bieb. – inclusivo di *F. oxyphylla*

Bieb., *F. rostrata* Guss. e *F. angustifolia* [non Vahl ma Auc. Fl. Ital.] – rimarca la tendenza delle popolazioni di questo taxon a formare tipi localizzati, spesso considerati a livello specifico e descritti con i nomi di *F. garganica* Ten. nel Gargano, di *F. argentea* Loisel. in Sardegna e Corsica, di *F. rotundifolia* Willd. nella parte mediterranea del territorio italiano. Pignatti (1982) conclude di non essere certo che si tratti di piante realmente distinte. Relativamente alla Sardegna, Camarda, Valsecchi (2008) mettono in evidenza la variabilità di *F. ornus* e ricordano che sulla base di differenze nelle foglie e nelle samare sono state differenziate specie diverse, considerate al rango di varietà da Fiori (1926) e poi ricondotte nell'ambito della variabilità della popolazione da Pignatti (1982). Questi, nelle note a margine della trattazione di *F. oxycarpa*, parla di specie spesso confusa con *F. excelsior*, dalla quale si distinguerebbe solo per caratteri in parte sovrapponibili.

Con tutte le sinonimie e attribuzioni anche contraddittorie, la distribuzione regionale dei taxa oggi riconosciuti risulta in alcuni casi piuttosto imprecisa e lacunosa. A tal riguardo, dobbiamo riconoscere che in Italia, per questo genere, è mancato un approccio consapevole della sua criticità; nella trattazione delle diverse popolazioni si è preferito riunire piuttosto che dividere. Conseguentemente, anche il quadro tassonomico che ci viene proposto da Conti et al (2005) appare semplicistico, comprendendo solo *Fraxinus ornus*, *F. excelsior* subsp. *excelsior*, *F. excelsior* subsp. *siciliensis*, *F. angustifolia* subsp. *angustifolia* (dato solo



Fig. 1
Tavola 63 con *Fraxinus rostrata* Guss. da *Plantae Rariores* (Gussone 1826).

The background of the entire page is a photograph of several pink flowers with dark red stems, growing from a light-colored, textured rock surface. The flowers are in various stages of bloom, with some fully open and others as buds. The lighting is natural, highlighting the delicate texture of the petals and the ruggedness of the rock.

Riunioni scientifiche dei Gruppi di Lavoro
e delle Sezioni Regionali della
Società Botanica Italiana onlus

**Mini lavori della Riunione scientifica del
Gruppo per la Floristica, Sistematica ed
Evoluzione**

(a cura G. Domina e L. Peruzzi)

27-28 ottobre 2017, Roma